

Giancarlo Turati, presidente uscente del Comitato Piccola Industria di Aib BRESCIA È IN CORSA PER IL FUTURO E LE PICCOLE SONO FUCINA DI IDEE

L'intervista

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

Pragmatico, caparbio, da molti definito l'uomo dell'«orgoglio bresciano» di Expo 2015, senza il quale l'Esposizione non avrebbe avuto il suo simbolo. Giancarlo Turati concluderà lunedì 15 maggio il suo mandato alla guida della Piccola Industria dell'Associazione Industriale Bresciana.

Cosa ha segnato questi quattro anni?
Sono diventato presidente nel 2013, e ho avuto la fortuna di guidare la Piccola durante Expo 2015. Un evento che ha portato in eredità lavoro a più di 200 aziende bresciane. Solo l'Albero della Vita ne ha coinvolte 18, poi ci sono le giornate di Protagonismo, Brend.

La sensazione è che non sia rimasto molto di questa esperienza.

Forse non nel breve periodo, ma nel medio emergono alcuni aspetti di grande novità. Mi riferisco al rapporto inedito che si è instaurato tra aziende e territorio. Oggi c'è la consapevolezza da parte delle imprese bresciane di essere parte integrante di un territorio; c'è la sensibilità delle istituzioni nei confronti delle nostre esigenze.

Mi faccia dei riferimenti concreti.

Mi riferisco ad esempio al tema dell'Industria 4.0 dove si è addirittura costituito un tavolo istituzionale sul tema. Ed il fatto che il Prefetto di Brescia presieda il tavolo insieme ad altri enti, è un segnale importante. Anche il tavolo creato dal Comune di Brescia sulla smart city ha coinvolto la componente imprese. È l'eredità lasciata dall'esperienza Ais, che ha per la prima volta presentato il «sistema Brescia» in vista di un appuntamento.

Quale sarà il futuro del consorzio Orgoglio Brescia, ci saranno altri alberi?
Dipenderà dalle capacità che avremo nel saper cogliere le opportunità che ci sono e che richiedono ancora una dose di investimento. Siamo molto avanti nelle trattative con la municipalità di Chicago, non realizzeremo un albero, ma qualcosa di molto simile.

Al netto di Expo, quali sono i traguardi raggiunti in questi quattro anni?

Tra le cose di cui vado più orgoglioso metto l'aver instaurato un nuovo rapporto con il mondo della scuola. Sul Pmi Day siamo diventati un modello di riferimento anche fuori provincia: le imprese che hanno aperto le porte agli studenti sono passate da 16 a 100, i ragazzi in visita da 400 a 6.500.

Quali sono le sfide sulle quali si dovranno confrontare le pmi?

C'è prima di tutto il welfare, uno strumento che cambia il rapporto tra il lavoratore e l'azienda; tra la persona e la fabbrica. Abbiamo iniziato già tre anni fa un percorso di riflessione su questo tema, abbiamo creato il terreno fertile perché possa attecchire il progetto lanciato ora da Aib.

E a che punto sono le nostre imprese sul tema innovazione?

Il 4.0 è solo la punta di un iceberg, un processo progressivo di digitalizzazione che richiede l'utilizzo massiccio dell'«open innovation». Mi creda, questa sfida non ci coglie impreparati: Brescia è stata tra le prime territoriali, dopo Assolombarda, a candidarsi per diventare Digital Innovation Hub. Abbiamo lavorato sodo perché le imprese possano cogliere tutte le opportunità.

Ma i bresciani saranno in grado di coglierle?

Credo proprio di sì. Siamo tra le pochissime città che hanno intrapreso un percorso interdisciplinare sul 4.0: manifattura, meccanica, piccole imprese, artigiani, le istituzioni, il Comune. Solo così si



Il presidente uscente. Giancarlo Turati

Assemblea lunedì 15: alla guida arriva la Torchiani

«Migliorare per crescere». Si intitola così l'assemblea annuale del Comitato Piccola Industria di Associazione Industriale Bresciana, chiamato quest'anno a eleggere il nuovo presidente per il quadriennio 2017-2021. Il Comitato elettivo è in programma lunedì 15 maggio in sala Beretta (via Cefalonia, 62 - Brescia) e sarà suddiviso in due momenti: alle 15.45 inizierà la parte privata riservata agli iscritti, mentre alle 16.45, con il saluto delle istituzioni moderato dal giornalista Massimo Tedeschi, prenderà avvio l'assemblea pubblica. A seguire, gli interventi del presidente di Aib, Marco Bonometti, e la relazione conclusiva del presidente, Giancarlo Turati. Quindi la proclamazione del presidente, che per la prima volta sarà una donna: Elisa Torchiani. Chiude l'assemblea l'intervento di Gianluigi Viscardi, presidente della Piccola della Lombardia.

possono raggiungere risultati. Ci sono gli elementi per un forte cambio culturale.

Elisa Torchiani sarà il prossimo presidente. Il percorso che l'ha portata al vertice è stato più agevole di quello per il rinnovo della presidenza Aib.

È in parte anche l'effetto del nuovo regolamento adottato dalla Piccola, che mancava dal 1972, e che prevede, in totale trasparenza la presentazione di liste con le candidature, con i componenti del consiglio direttivo, con le linee programmatiche. L'elettore ha così tutti gli elementi per decidere. Per Aib è diverso: lo statuto di Confindustria ha introdotto un sistema per certi versi confuso. I programmi vengono presentati dopo le consultazioni dei saggi: una incongruenza, così facendo la componente soggettiva viene ad avere un peso maggiore. Il vero confronto si fa sui programmi, non sulle persone.

Come giudica il nuovo candidato designato?

Ho avuto la fortuna di lavorare con Pasini per 4 anni e lo ritengo un ottimo imprenditore, persona capace, in grado di condurre l'associazione. Confido abbia un occhio di riguardo nei confronti della Piccola. Non perché le piccole imprese abbiano bisogno di assistenza, ma perché sono fucina di idee innovative.

Cosa farà ora?

Fino alla nomina del nuovo presidente nazionale della Piccola resterò vicepresidente. C'è un altro impegno di cui mi sento onorato: all'interno di Confindustria farò parte della task force nazionale di 5 persone che hanno il compito di coordinare le attività di prevenzione delle emergenze nel caso di terremoti inondazioni, eventi climatici.

Cosa augura al futuro presidente Torchiani?

Elisa la conosco da tanto tempo, sa lavorare molto bene. Le auguro di portare avanti un programma in continuità: dove per continuità intendo soprattutto contenuti, programmi, visioni. Non tanto le persone. //

Il laureato in Ingegneria e le professioni del futuro

Convegno Unibs

BRESCIA. Dialogare con i rappresentanti del territorio - realtà produttive, enti pubblici, istituzioni locali e nazionali - per migliorare l'offerta formativa della macroarea di Ingegneria. Con questo obiettivo, i Dipartimenti di Ingegneria dell'Infor-

mazione, Ingegneria Meccanica e Industriale e Ingegneria Civile Architettura Territorio e Matematica dell'Università di Brescia organizzano per martedì 16 maggio, nella sede di via Branze 38, una giornata incentrata sulle prospettive del laureato in Ingegneria nei diversi contesti: dalle aziende industriali agli enti pubblici, dalla libera professione al settore

ICT. Dopo i saluti del rettore Maurizio Tira, interverranno, a partire dalle 9.30, Franco Docchio, delegato del rettore alla Terza Missione, rapporti con associazioni e placement, Marco Tubino, presidente della Conferenza per l'ingegneria, Marco Bonometti, presidente di Aib, Laura D'Aprile, dirigente del Ministero dell'Ambiente, Gianni Massa, vice presidente vicario del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Massimo Leoni, Distinguished Engineer and Executive Architect, IBM Italia spa. //

Valsabbina, il cda conferma Barbieri alla presidenza

La banca

BRESCIA. Una conferma scontata. Renato Barbieri resta alla presidenza di Banca Valsabbina. Dopo l'assemblea fiume di sabato scorso, nel corso della quale si era proceduto all'elezione di tre membri del consiglio (appunto il presidente



Il presidente. Renato Barbieri

uscente Renato Barbieri, il consulente del Lavoro, Alberto Pellizzari e l'imprenditore Enrico Gnutti), la conferma è arrivata ieri sera dal Cda.

Ex direttore generale dell'Istituto, Renato Barbieri era stato nominato presidente nel settembre del 2016 dopo le dimissioni di Ezio Soardi. Valsabbina ha chiuso il 2016 con un utile netto di 4,1 milioni in calo rispetto agli 8 milioni del 2015. Diminuzione in larga parte dovuta a una «prudenza ed attenta» politica di valutazione dei deteriorati. //



MAGAZINE TV

Le interviste alla radio le puoi vedere anche in tv

Ospite della puntata di stasera:
Douglas Sivieri

Presidente Apindustria Brescia

Conduce Maddalena Damini

Ogni giovedì
alle 22.30

In replica su TT2 Canale 87
il lunedì alle 23.30